



Rendiconto 2012 - Assestamento 2013 - I profili di interesse della Commissione affari costituzionali

A.C. 1572, A.C. 1573

dossier n° 71/0/1 - 20 settembre 2013 - Elementi per l'istruttoria legislativa

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	1572	1573
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2012	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2013
Iniziativa:	Parlamentare	Parlamentare
Iter al Senato:	Sì	Sì
Numero di articoli:		3
Date:		
trasmissione alla Camera:	11 settembre 2013	11 settembre 2013
assegnazione:	17 settembre 2013	17 settembre 2013
Commissioni competenti:	I Affari costituzionali	I Affari costituzionali
Sede:	consultiva	consultiva

Rendiconto 2012 (A.C. 1572)

Lo stato di previsione del Ministero dell'interno contenuto nella **legge di bilancio** per l'anno finanziario 2012 (L. 12 novembre 2011, n. 184) recava le seguenti **previsioni iniziali**:

(in milioni di euro)

	competenza	cassa
spese correnti	27.095,8	27.527,7
spese in conto capitale	1.472,1	1.594,2
rimborso passività finanziarie	120,5	120,5
spese finali	28.688,4	29.242,4

Con la **legge di assestamento 2012** (L. 16 ottobre 2012, n. 182) e le ulteriori variazioni per atto amministrativo intervenute nel corso dell'anno, le dotazioni iniziali di competenza e le autorizzazioni di cassa sono **diminuite** rispettivamente di **945,7** e di **318 milioni di euro**.

In conseguenza delle variazioni disposte nel corso della gestione, i **dati definitivi** risultanti dal **rendiconto per il 2012** sono pertanto i seguenti:

(in milioni di euro)

	competenza	cassa
spese correnti	25.759,6	26.621,9
spese in conto capitale	1.862,6	2.177,2
rimborso passività finanziarie	120,5	125,3
spese finali	27.742,7	28.924,4

Il **conto consuntivo** del Ministero dell'interno per il **2012** reca, quindi, **stanziamenti definitivi di competenza** per complessivi **27.742,7 mln.**, con una **diminuzione** di circa 1.144 milioni (-3,9%) rispetto agli

stanziamenti risultanti dal rendiconto 2011 (28.886,7 mln).

Il decremento ha riguardato le spese correnti, che sono diminuite passando da 27.701,2 mln. nel 2011 a 25.759,6 mln. nel 2012. Le spese in conto capitale subiscono invece un incremento, passando da 1.070,3 mln a 1.862,6.

L'incidenza percentuale delle risorse per il Ministero dell'interno sul bilancio dello Stato è stata nel 2012 del 5,1%. La tabella che segue mostra l'andamento di tale incidenza nel triennio 2010-2012.

(in milioni di euro)

	2010	2011	2012
Stanziamenti definitivi	30.415	28.772	27.743
% sul bilancio dello Stato	5,7	5,5	5,1

A fronte dei citati stanziamenti definitivi di **competenza** pari a **27.742,7 mln.**, e a **residui** definitivi pari a **1.883,8 mln.** (e quindi ad un importo della **massa spendibile** – risultante dalla somma degli stanziamenti di competenza più i residui – pari a **29.626,5 mln.**), il dato definitivo relativo alle **autorizzazioni di cassa** è di **28.924,4 mln.** (-318 mln. rispetto alle previsioni iniziali di cassa, di cui - 905 mln. di parte corrente e + 583 mln. in conto capitale).

Per quanto riguarda il **coefficiente di realizzazione**, cioè il rapporto tra autorizzazioni di cassa e massa spendibile, esso è pari a circa il 98%, **in aumento dell'1%** rispetto al 2011. Viene, quindi, confermata la tendenza all'aumento di tale coefficiente, riscontrata negli ultimi esercizi.

	massa spendibile	autorizzazioni di cassa	coeff. di realizzazione
2008	34.767	30.997	89,1%
2009	35.433	33.445	94,4%
2010	33.386	31.462	94,2%
2011	31.412	30.325	96,5%
2012	29.626	28.924	97,6%

I **pagamenti** eseguiti in totale nel 2012 sono stati pari a **26.760,8 milioni di euro**, con un **coefficiente di utilizzo** della massa spendibile pari al **90,3%** (92,2% era quello del 2011). Nel complesso i pagamenti rappresentano il **92,5%** delle autorizzazioni di cassa. Tale rapporto nelle spese di parte corrente è del 94,5% (25.173,4 mln. di pagamenti rispetto a 26.621,9 mln. di autorizzazioni di cassa) e scende invece al 68,1% per le spese in conto capitale (1.483,9 mln. di pagamenti a fronte di 2.177,2 mln. di autorizzazioni di cassa).

Per quanto concerne i **residui**, che nelle previsioni al 1° gennaio 2012 erano pari a **1.883,9 mln.**, al 31 dicembre 2012 ammontano a **2.342,6 mln.**, di cui **1.508 mln.** riguardanti le spese correnti e **801,1 mln.** le spese in conto capitale. Si registra, quindi, un **aumento dei residui** finali totali di 458,8 mln, pari a circa il 24%. Essi sono costituiti per 1.978,8 mln. da somme rimaste da pagare sul conto della competenza (residui di nuova formazione) e per 363,8 mln. da somme rimaste da pagare sul conto dei residui, provenienti dagli esercizi precedenti.

Per un'analisi approfondita delle finalizzazioni per Missioni e Programmi nonché, più in generale, per una globale verifica della gestione del bilancio 2012 del Ministero dell'interno, si rinvia all'allegata [Relazione della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2012](#).

Inoltre, **nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze**, nella Missione n. 25 Fondi da ripartire, Programma 25.1, sono iscritti i seguenti due capitoli:

- Cap. 3034: Fondo da ripartire per le **assunzioni dei corpi di polizia** e del **Corpo nazionale dei vigili del fuoco**, dotato per l'anno 2012 di **287,9 milioni di euro** in conto competenza;

La disposizione legislativa di riferimento dovrebbe essere l'art. 66, comma 9-bis, del DL n. 112/2008, e successive modificazioni, che prevede che per gli anni 2010 e 2011 i Corpi di polizia e il Corpo nazionale dei vigili del fuoco possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari a quella relativa al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente e per un numero di unità non superiore a quelle cessate dal servizio nel corso dell'anno precedente. La predetta facoltà assunzionale è fissata nella misura del venti per cento per il triennio 2012-2014, del

cinquanta per cento nell'anno 2015 e del cento per cento a decorrere dall'anno 2016.

- Cap. 3079: Fondo finalizzato alle **assunzioni in deroga della Polizia di Stato**, del Corpo dei **vigili del fuoco**, dell'Arma dei **Carabinieri**, del Corpo della **guardia di finanza**, del Corpo di **polizia penitenziaria** e del **Corpo forestale** dello Stato per esigenze connesse alla tutela dell'ordine pubblico, alla prevenzione ed al contrasto del crimine, alla repressione delle frodi e delle violazioni degli obblighi fiscali ed alla tutela del patrimonio agroforestale, dotato per l'anno 2012 di **100 milioni di euro** in conto competenza.

La disposizione legislativa di riferimento è l'art. 61, comma 22, del DL n. 112/2008, e successive modificazioni, che prevede che, per l'anno 2009, la Polizia di Stato, Corpo dei Vigili del Fuoco, l'Arma dei carabinieri, il Corpo della Guardia di finanza, il Corpo di polizia penitenziaria ed il Corpo forestale dello Stato sono autorizzati ad effettuare assunzioni in deroga alla normativa vigente entro un limite di spesa pari a 100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2009. Le risorse sono destinate prioritariamente al reclutamento di personale proveniente dalle Forze armate. Alla ripartizione delle risorse si provvede con decreto del Presidente della Repubblica, da adottarsi su proposta dei Ministri per la pubblica amministrazione e l'innovazione, dell'interno e dell'economia e delle finanze, entro il 31 marzo 2009. Il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato è stato prorogato al 31 maggio 2010 dall'art. 4, comma 7, del DL n. 194/2009 (cd. 'milleproroghe'), disposizione a sua volta abrogata dal codice dell'ordinamento militare di cui al D.Lgs. n. 66/2010.

Le risorse sono state ripartite con il DPR del 21 aprile 2009 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 maggio 2009, n. 118), che ha individuato le unità di personale da assumere da parte di ciascun Corpo, per un totale di 2875 unità.

Le risorse dei due capitoli non risultano impegnate nell'anno 2012 e sono pertanto andate in economia, per un ammontare complessivo di 388,9 milioni di euro.

Appare opportuno chiedere un chiarimento circa le cause che hanno determinato il mancato utilizzo delle risorse stanziare per l'assunzione di personale nei corpi di polizia e sull'utilizzo dei due capitoli nell'anno in corso.

Nel disegno di legge di assestamento 2013, nelle previsioni assestate per il 2013, il cap. 3034 risulta dotato di 83,8 milioni di euro ed il cap. 3079 di 100 milioni di euro. Il DL n. 102/2013 (cd. 'decreto IMU'), attualmente in corso di conversione (A.C. 1544), ha peraltro ridotto l'autorizzazione di spesa alla base del cap. 3079 di 55 milioni di euro per il 2013.

Assestamento 2013 (A.C. 1573)

Con il **disegno di legge di assestamento** si correggono le previsioni già contenute nella legge di bilancio.

Le variazioni proposte alle previsioni di competenza sono correlate alle effettive esigenze di gestione e tengono conto della situazione della finanza pubblica; l'adeguamento delle autorizzazioni di cassa consegue invece all'accertata effettiva consistenza dei residui nonché alla valutazione delle concrete capacità operative dell'Amministrazione. Per quanto riguarda i residui, le modifiche introdotte trovano motivo nella necessità di adeguare i residui presunti alla data del 1° gennaio 2012 con quelli effettivamente risultanti dal rendiconto del 2012 (v. sopra).

Di seguito si riportano i dati relativi a stanziamenti del disegno di legge di assestamento del bilancio dello Stato per l'anno 2013 (**A.C. 1573**) che si riferiscono ad ambiti materiali di competenza della I Commissione: la **Tabella n. 8**, relativa allo stato di previsione del **Ministero dell'interno**, e talune parti della **Tabella n. 2**, che reca lo stato di previsione del **Ministero dell'economia e delle finanze**.

Lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (tabella 2)

La Missione n. 1 (Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri)

Per quanto riguarda gli ambiti di interesse della I Commissione viene, in primo luogo, in evidenza la **Missione n. 1 (Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri)**.

Nel quadro di questa missione, rileva la spesa per gli **Organi costituzionali**, oggetto del **programma 1.1**, che corrisponde all'**unità previsionale di base (u.p.b.) 21.1**.

Le previsioni iniziali di competenza e di cassa della legge di bilancio riferita a tale programma – pari a 1.821,8 milioni di euro – per effetto del disegno di legge di assestamento risultano **ridotte di 9,6 mln** di euro per effetto della corrispondente riduzione dell'assegno personale del Presidente della Repubblica.

Per quanto riguarda invece la spesa per il funzionamento degli **Organi a rilevanza costituzionale**, compresa nel **programma 1.2** e riferita al funzionamento della Corte dei Conti, del Consiglio di Stato e dei T.A.R., del Consiglio di giustizia amministrativa della Regione Siciliana, del C.N.E.L. e del C.S.M. l'unica significativa variazione proposta dal ddl si assestamento è relativa all'**u.p.b. 21.2**. è costituita dall'**aumento**

dei residui per 7,8 milioni di euro, che riguarda in particolare il fondo per il funzionamento del **Consiglio di Stato** e dei **T.A.R.** (cap. 2170).

Le previsioni relative alla **Presidenza del Consiglio dei Ministri** sono oggetto del **programma 1.3**.

Al riguardo si ricorda che ai sensi del D.Lgs. 303/1999, Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59, alla Presidenza del Consiglio dei ministri è riconosciuta piena autonomia contabile e di bilancio. Diversamente da quanto accadeva fino al 1999, quando la Presidenza del Consiglio dei ministri era dotata di un autonomo stato di previsione, riportato nella Tabella 2 allegata alla legge annuale di bilancio, le disponibilità finanziarie relative al funzionamento della Presidenza sono collocate in **un'apposita unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze**. L'ammontare dello stanziamento è determinato annualmente dalla tabella C della legge di stabilità. Le risorse stanziante nella tabella C per il funzionamento della Presidenza del Consiglio non esauriscono tuttavia le risorse di competenza della Presidenza stessa, in quanto ad esse si aggiungono le somme da destinare alle **politiche di settore** gestite dai Ministri senza portafoglio, gli interventi del servizio civile nazionale, le provvidenze per l'editoria e le risorse per gli interventi del Dipartimento della protezione civile.

Più in particolare, nell'ambito dell'unica u.p.b. espressamente riferita alla Presidenza del Consiglio (u.p.b. 21.3), lo stanziamento destinato al **Fondo per il funzionamento della Presidenza del Consiglio dei ministri** (cap. 2115) e quello relativo al **Fondo occorrente per il funzionamento del Servizio civile nazionale** (cap. 2185) non subiscono alcuna variazione rispetto alle previsioni iniziali di competenza e di cassa. Mentre, le previsioni assestate dei residui diminuiscono di un importo pari a 30,7 mln (Fondo Presidenza del Consiglio) e 1,3 mln (Fondo servizio civile) in dipendenza del provvedimento in esame.

Come anticipato, gli stanziamenti destinati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri non si limitano alle risorse accantonate nel capitolo 2115 dello stato di previsione del MEF, ma sono ripartiti tra diversi capitoli in ragione delle diverse missioni perseguite con gli stanziamenti. Tra questi si segnalano, in particolare:

- le somme da corrispondere alla Presidenza per le finalità del programma 24.8 (**Promozione e garanzia dei diritti e delle pari opportunità**), dove non si registrano proposte di assestamento;
- gli interventi per il **programma 8.5 (Protezione civile)**, per i quali si registra un incremento delle previsioni di competenza e di cassa pari a 5 mln di euro, nonché dei residui di 166,9 mln., esclusivamente su proposta del disegno di legge di assestamento.

Altri stanziamenti di interesse della I Commissione

Si segnalano, infine, i seguenti stanziamenti di interesse della I Commissione:

- **Servizi di informazione per la sicurezza** (Programma Sicurezza democratica 7.4 – cap. 1670). Lo stanziamento per i servizi di sicurezza è allocato in una apposita u.p.b. (5.2) ed è pari, nelle previsioni assestate, di competenza e di cassa, a 620,3 mln di euro, per effetto di un incremento pari a 20,3 mln derivante da atti amministrativi già intervenuti. Il disegno di legge di assestamento prevede una riduzione dei residui pari a 0,1 milioni di euro;
- **Istituto nazionale di statistica** (Programma Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche 32.4 – u.p.b. 24.4. - cap. 1680), con una previsione di spesa assestata pari a 54 mln. di euro (+18,1 mln rispetto alle previsioni iniziali in dipendenza di atti amministrativi già intervenuti); all'interno dello stesso programma non si registrano variazioni per le previsioni relative alla **Scuola superiore della pubblica amministrazione** (cap. 5217 e 5218);
- **DigitPA** (Programma Ricerca di base e applicata 17.15 – u.p.b. 12.1 - cap. 1707), il cui stanziamento, in termini di competenza e di cassa, pari nelle previsioni iniziali a circa 1,4 mln, è stato raddoppiato a seguito del trasporto delle risorse previste nel cap. 1908 per l'Agenzia nazionale per l'innovazione (pertanto, le previsioni assestate 2013 risultano pari a 2,8 mln).

Lo stato di previsione del Ministero dell'interno (tabella 8)

Previsioni iniziali

Lo stato di previsione del Ministero dell'interno per l'**anno finanziario 2013**, approvato con la legge di bilancio (L. 229/2012), reca previsioni di **competenza** per complessivi **18.139,6 mln di euro**, di cui 17.603,5 mln. per la parte corrente, 411,3 mln. per la parte in conto capitale e 124,9 mln. per il rimborso passività finanziarie.

Le previsioni relative alle autorizzazioni di **cassa** ammontano complessivamente a **18.236,2 milioni di euro**, di cui 17.653,7 di parte corrente, 457,6 mln in conto capitale e 124,9 per il rimborso passività finanziarie.

La consistenza presunta dei **residui** al 1° gennaio 2013 è valutata in **1.160,9 mln** di euro di cui 764,1 mln di parte corrente e 385,1 mln di parte capitale. Conseguentemente la **massa spendibile** (competenza + residui) risulta pari **19.300,5 milioni di euro**; il **coefficiente di realizzazione** (rapporto tra autorizzazione di cassa e massa spendibile) risulta circa del **94,48%**.

Tali previsioni iniziali subiscono variazioni nel corso dell'esercizio sia per l'incidenza di atti amministrativi

intervenuti nel periodo gennaio-maggio 2013, che hanno già prodotto i loro effetti sulle poste di bilancio, sia in conseguenza delle variazioni proposte con il disegno di legge di assestamento.

Le variazioni introdotte per atto amministrativo

Le variazioni già introdotte in bilancio, e pertanto non soggette ad approvazione parlamentare, hanno determinato complessivamente un **aumento di circa 902,1 milioni di euro** delle previsioni di **competenza** e un **aumento di 1.194,6 milioni di euro** delle autorizzazioni di **cassa**.

Le variazioni proposte dal disegno di legge di assestamento.

L'assestamento propone, per lo stato di previsione del Ministero dell'interno, un **aumento di 56,3 milioni di euro** delle previsioni di **competenza** ed un **aumento di 192,2 milioni di euro** delle autorizzazioni di **cassa**.

Per quanto riguarda la **competenza**, per effetto sia delle variazioni intervenute sia di quelle proposte con il disegno di legge in esame, **le previsioni assestate 2013** per il Ministero dell'interno risultano pari a **19.098 milioni di euro**, di cui 18.322,6 di parte corrente, 650,5 per il conto capitale e 124,9 di rimborso passività **(+958,4 mln rispetto alle previsioni iniziali)**.

Le autorizzazioni di **cassa** assestate ammontano a **19.622,9 milioni di euro**, ripartiti fra parte corrente e conto capitale in ragione, rispettivamente, di 18.555,8 e 927,3 mln di euro (+ 1.386,8 mln di euro rispetto alle previsioni iniziali).

La consistenza presunta dei **residui passivi** al 1° gennaio 2013 era stata valutata, nel bilancio dello Stato per il 2013, in **764,1 mln. di euro** per le spese di parte corrente e in **385,1 mln. di euro** per le spese in conto capitale, per un totale di **1.160,9 mln. di euro**.

Con il disegno di legge di **assestamento** è proposto un **aumento dei residui** pari complessivamente a **1.194,2 mln. di euro**. Le variazioni trovano motivo nella necessità di adeguare i residui presunti al 1° gennaio 2013 a quelli risultanti dal rendiconto 2012. Le previsioni assestate 2011 risultano pertanto pari a **2.355,2 mln di euro** ripartiti tra parte corrente e conto capitale in ragione, rispettivamente, in 1520,5 e 801,1 mln di euro.

Alla luce delle variazioni proposte, la **massa spendibile** assomma a **21.453,2 milioni di euro** con una **variazione in negativo del coefficiente di realizzazione** (rapporto tra autorizzazione di cassa e massa spendibile) che scende al **91,5%** dopo l'assestamento rispetto a circa il 95%, risultante dalle previsioni al 1° gennaio 2013.

Le limitate variazioni proposte con il disegno di legge di assestamento in esame rilevano lievemente sull'**incidenza percentuale delle risorse per il Ministero dell'interno sul bilancio dello Stato**, che risulta pari al **3,3%** a fronte del 3,2% registrato nelle previsioni iniziali del 2013.

Dati riepilogativi

La **prima delle tabelle** riportate di seguito riepiloga i dati relativi alle previsioni iniziali e assestate per il 2013, con l'indicazione sia delle variazioni alle previsioni di competenza e alle autorizzazioni di cassa intervenute con atto amministrativo e proposte con il disegno di assestamento, sia dello scostamento tra l'entità dei residui presunti al 1° gennaio 2013 e l'entità dei residui accertati in sede di rendiconto. La **seconda tabella** indica, invece, in via riassuntiva le principali missioni e programmi interessati dalle variazioni alle previsioni iniziali per l'anno 2013 proposte dal disegno di legge di assestamento.

Tabella n. 8 Ministero dell'interno						
		Previsioni iniziali	Variazioni intervenute per atto amministrativo	Variazioni proposte con il d.d.I. di assestamento	Totale delle variazioni	Previsioni assestate 2013
Spese correnti	Residui	764,1	--	756,4	756,4	1.520,5
	Competenza	17.603,5	664,1	55,0	719,1	18.322,6
	Cassa	17.653,7	743,5	158,6	902,1	18.555,8
Spese in conto capitale	Residui	385,1	--	416,0	416,0	801,1
	Competenza	411,3	237,9	1,3	239,2	650,5
	Cassa	457,6	452,1	17,6	469,8	927,3
Rimborso passività finanziarie	Residui	11,8	--	21,7	21,7	33,5
	Competenza	124,9	--	--	--	124,9
	Cassa	124,9	-1,1	16,0	14,9	139,8
Totale delle spese	Residui	1.160,9	--	1.194,2	1.194,2	2.355,2
	Competenza	18.139,6	902,1	56,3	958,4	19.098,0
	Cassa	18.236,2	1.194,6	192,2	1.386,8	19.622,9

(in migliaia di euro)

Missione/Programma	Residui	Competenza	Cassa
1. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di governo e di Stato sul territorio	12.065	-4.886	-4.026
1.1. Attuazione da parte delle Prefetture-UTG delle missioni del Ministero	12.027	-4.886	-4.026
1.2. Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio	38	0	0
2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	1.052.145	15.593	15.938
2.2 Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali	576	0	345
2.3 Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali	1.051.569	15.593	15.593
3. Ordine pubblico e sicurezza	117.835	28.296	163.170
3.1. Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	137.817	19.396	69.823
3.2. Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	40.213	10.000	32.736
3.3. Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	-60.195	-1.100	60.611
4. Soccorso civile	-68.861	5.823	2.996
4.1. Organizzazione e gestione del sistema nazionale di difesa civile	- 11.283	7	-2.820
4.2. Prevenzione del rischio e soccorso pubblico	-57.578	5.816	5.816
5. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	79.663	2.850	2.850
5.1. Garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale	78.809	700	700
5.2. Gestione dei flussi migratori	785	2.150	2.150
5.3. Rapporti con le confessioni religiose e amministrazione patrimonio Fondo edifici di culto	69	0	0
6. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	14.793	6.870	9.506
6.1 Indirizzo politico	376	1.870	1.984
6.2. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	14.417	5.000	7.522
7. Fondi da ripartire	-25.979	1.783	1.783
7.1. Fondi da assegnare	-25.979	1.783	1.783
	1.181.661	56.329	192.217

Nell'ambito delle missioni e dei programmi indicati, le **principali variazioni** disposte dal disegno di legge agli stanziamenti di **competenza** hanno riguardato in primo luogo il **programma 2.3** (Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali; determinazione dei rimborsi agli enti locali) e, al suo interno,

- l'**u.p.b. Interventi**, per cui si prevede un **incremento** sia degli stanziamenti di **competenza**, sia di **cassa** in misura pari a **15,6 mln. di euro**. Tale aumento è da ascrivere principalmente all'incremento del Fondo ordinario per il finanziamento dei bilanci degli enti locali, previsto al cap. 1316 (9,3 mln. per competenza e cassa).

Nell'ambito della **missione Ordine pubblico e sicurezza**, le maggiori variazioni riguardano il **programma 3.1** (Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica), per cui si prevede un **aumento** delle dotazioni di competenza di **19,4 mln** di euro e un **aumento** delle dotazioni di cassa per **69,8 mln** di euro. I residui, invece, aumentano rispetto alle previsioni iniziali di 137,8 mln.

